

Comune di CURSI (LE)

RELAZIONE DI FINE MANDATO

2014

Premessa

La presente relazione viene redatta dal nostro ente ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dall'ente ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento dell'ente.

Ai sensi del D.M. 26 aprile 2013 (pubblicato in G.U. n. 124 del 29 maggio 2013), la presente relazione è sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti dell'ente.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

1 PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

La popolazione residente nel periodo in esame ha registrato le seguenti variazioni:

Popolazione	2009	2010	2011	2012	2013
Residenti al 31.12	4.290	4.280	4.268	4.259	4.278

1.2 Organi politici

Gli amministratori in carica, che hanno concorso al perseguimento dei risultati di mandato, sono i seguenti:

Composizione Consiglio e Giunta	Titolo	Lista politica
SANTORO EDOARDO	SINDACO	LISTA CIVICA
MELCORE ANTONIO	ASSESSORE	LISTA CIVICA
IACOVAZZI MARIA CRESCENZA	ASSESSORE	LISTA CIVICA
CONOCI GIOVANNI (DIMESSO IL 18/04/2013)	ASSESSORE	LISTA CIVICA
TOTO ALBERTO (DIMESSO IL 19/04/2013)	ASSESSORE	LISTA CIVICA
LANZILOTTO ANNA GRAZIA	ASSESSORE	LISTA CIVICA
MONTEDURO ANGELA	ASSESSORE	LISTA CIVICA
SPECCHIA GIOVANNI AGOSTINO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
MELE TIZIANO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
FRISULLO ILARIA	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
MELCORE ANTONIO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
MACRI' ANTONIO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
CONOCI GIOVANNI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
TREGLIA LUIGI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
MACRI' LUIGI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
PASCA GIORGIO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
CHILLA RINALDO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
GIURGOLA ALESSANDRO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
LANZILOTTO DONATO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
SANTORO WILLIAM MARCO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
DE GIORGI ANTIMO	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
EPIFANI MARIA ABBONDANZA	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA
CHILLA LUIGI	CONSIGLIERE	LISTA CIVICA

1.3 Struttura organizzativa

L'organigramma dell'ente è così riassumibile:

Organigramma	Denominazione
Direttore:	
Segretario:	PAOLO ROSARIO PALLARA
Numero dirigenti	
Numero posizioni organizzative	2
Numero totale personale dipendente	18
Struttura organizzativa dell'ente:	
Settore:	AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI
Servizio	SERVIZIO SEGRETERIA
Ufficio	SEGRETERIA
Settore:	ECONOMICO-FINANZIARIO
Servizio	SERVIZI FINANZIARI
Ufficio	RAGIONERIA
Settore:	TECNICO
Servizio	SERVIZIO TECNICO
Ufficio	

1.4 Condizione giuridica dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
L'ente è commissariato o lo è stato nel periodo di mandato	NO

1.5 Condizione finanziaria dell'ente

Nel periodo del mandato	Stato
l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL	NO
l'ente ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL	NO
l'ente ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12	NO

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

Nella seguente tabella vengono descritti in sintesi, per ogni settore / servizio fondamentale del nostro ente, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	Criticità riscontrate	Soluzioni realizzate
SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO	<ul style="list-style-type: none"> • Difficoltà di relazione esterna ed interna; • Scarsa disponibilità all'innovazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riordino del bilancio dell'ente attraverso un'azione di formazione e aggiornamento interno sulla corretta gestione contabile; • Istituzione del servizio Economato; • Coinvolgimento di tutti gli uffici ad un'attività di revisione e sistemazione organica dei procedimenti interni finalizzati all'espletamento di nuovi servizi all'utenza.
SETTORE AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	<ul style="list-style-type: none"> • La mancanza di personale non ha consentito grandi opportunità gestionali o implementazioni di nuovi servizi; • La gestione troppo accentrata ha rappresentato un freno verso una gestione dei servizi più "di squadra". 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguazione del sito web alle recenti normative in materia di "Amministrazione Trasparente"; • Revisione delle attività e dei procedimenti assegnati al settore ed una riorganizzazione ed accorpamento dei servizi ed una massima informatizzazione delle dinamiche interne ed esterne; • Lavori di messa in sicurezza presso l'istituto scolastico comprensivo; • La messa a norma dei locali dedicati alla refezione scolastica; • Ripristino delle condizioni d'uso delle due palestre scolastiche; • Adeguamento funzionale del servizio sociale; • Sottoscrizione di una convenzione con il Tribunale di Lecce per i lavori di pubblica utilità cui possono essere destinate alcune persone condannate a scontare brevi periodi di restrizione della propria

		libertà.
SETTORE LAVORI PUBBLICI E URBANISTICA	<ul style="list-style-type: none"> Assenza di una figura dirigenziale a tempo pieno e mancata responsabilità finanziaria per interventi gestionali propri nel settore. 	<ul style="list-style-type: none"> Nonostante le criticità organizzative e finanziarie, sono stati assicurati tutti i servizi di competenza e si è data notevole implementazione nel settore dei lavori pubblici attraverso l'utilizzo dei fondi comunitari.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

Il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato sono riepilogati nella seguente tabella:

Parametri obiettivi	Rendiconto inizio mandato	Rendiconto fine mandato
Parametri positivi	2 su 10	2 su 10

2 PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

2.1 Attività normativa

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni regolamentari effettuate nel corso del mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

Modifica/Adozione	Data	Motivazione
Adozione	15/05/2012	Regolamento entrate comunali
Modifica	20/12/2013	Regolamento disciplina codice di comportamento
Adozione	14/06/2012	Regolamento ordinamento uffici dei servizi
Adozione	28/10/2011	Regolamento alienazioni immobiliari
Adozione	13/07/2012	Regolamento per l'uso del gonfalone
Adozione	13/07/2012	Regolamento di contabilità
Adozione	13/07/2012	Regolamento per l'erogazione dei buoni lavoro (voucher)
Adozione	13/07/2012	Regolamento per l'utilizzo degli automezzi comunali
Adozione	13/07/2012	Regolamento comunale per le spese di rappresentanza
Adozione	13/07/2012	Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria
Adozione	15/05/2012	Regolamento per il condono tributi locali
Adozione	13/04/2012	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale
Adozione	31/05/2012	Regolamento per il conferimento , revoca, graduazione e valutazione delle posizioni organizzative
Adozione	13/07/2012	Regolamento per l'applicazione delle tasse per lo smaltimento dei rifiuti
Adozione	11/01/2013	Regolamento per il sistema dei controlli interni
Adozione	29/12/2011	Regolamento sistema di misurazione e valutazione delle performance
Modifica	14/06/2012	Regolamento sistema di misurazione e valutazione delle performance
Modifica	14/12/2010	Regolamento comunale servizio noleggio con conducente e autovetture
Adozione	10/05/2013	Regolamento per la disciplina dei contratti pubblici
Adozione	05/08/2013	Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES
Rettificato	26/08/2013	Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi TARES

2.2 Attività tributaria

2.2.1 ICI/IMU

Nella seguente tabella vengono riportate le tre principali aliquote applicate (per abitazione principale e relativa detrazione, per altri immobili e, limitatamente all'IMU, per i fabbricati rurali strumentali):

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,50%	5,50%	5,50%	0,50%	0,50%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Altri immobili	6,50%	6,50%	6,50%	8,50%	9,50%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	2,00%

2.2.2 Addizionale IRPEF

Nella seguente tabella vengono riportate l'aliquota massima applicata, le fasce di esenzione e le eventuali differenziazioni di aliquota:

Addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,20%	0,20%	0,40%	0,40%	0,50%
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote					

2.2.3 Prelievi sui rifiuti

A seguire vengono evidenziati il tasso di copertura dei costi del servizio ed il costo pro-capite:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tasso di copertura	95,00%	95,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Costo del servizio procapite	63,64	80,96	135,90	140,88	144,93
Tipologia di prelievo	RISCOSSIONE DIRETTA				

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il DLgs. n. 267/2000, " Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", facendo propri i principi del D.Lgs. n. 286/99, definisce i controlli interni come un sistema di funzioni compositivo (controllo di regolarità amministrativa e contabile, controllo di gestione, valutazione dei dirigenti, controllo strategico) ed al tempo stesso integrato.

Il Comune di Corsi ha introdotto i principi generali del sistema integrato dei controlli interni nel suo Statuto (delibera di C.C. n. 3 del 13/04/2012) ed ha articolato tale sistema con maggiore dettaglio nel Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi (approvato con delibera di Giunta Comunale n. 52 del 14/06/2012), rendendo ancor più completo rispetto a quanto indicato nel D.Lgs. 267/00:

- il controllo strategico
- il controllo di regolarità amministrativa e contabile
- il controllo di gestione
- il sistema permanente di valutazione dei Dirigenti e del personale
- i controlli di qualità attesa, erogata e percepita
- il controllo analogo sulle società partecipate.

Il sistema di controlli interni prevede, oltre alle attività di controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile del servizio finanziario, anche la formale assegnazione degli obiettivi e delle risorse ai responsabili dei servizi nonché il procedimento di verifica sullo stato di attuazione degli obiettivi e dei programmi che, nel periodo di mandato, sono riconducibili ai seguenti atti:

Adozioni atti rilevanti ai fini del controllo interno	2009	2010	2011	2012	2013
Assegnazione risorse ed obiettivi ai Responsabili - Approvazione PEG/PDO	21/04/1999	25/06/2010	13/05/2011	13/07/2012	28/11/2013
Verifica avanzamento obiettivi					
Verifica attuazione programmi	30/09/1999	24/09/2010	05/10/2011	05/10/2012	13/11/2013

Con riferimento agli obiettivi di gestione assegnati agli uffici ed agli indicatori ad essi associati, si conferma che, anche nel nostro ente, nel corso del mandato in esame, sono state poste in essere una serie di iniziative di carattere gestionale ed operativo volte:

- a consolidare, presso i responsabili degli uffici, la logica della direzione per obiettivi,
- al contenimento del numero degli obiettivi in funzione della loro rilevanza gestionale e, nel contempo, al rafforzamento delle modalità di misurazione dei risultati.

Tali aspetti sono ben evidenziati nei valori esposti nella seguente tabella:

Obiettivi di gestione	2009	2010	2011	2012	2013
Numero obiettivi assegnati nel PEG/PDO	4,00	7,00	8,00	12,00	12,00
Numero obiettivi strategici	1,00	4,00	6,00	5,00	6,00
Numero indicatori associati agli obiettivi	0,00	1,00	6,00	11,00	12,00
Media obiettivi per settore	2,00	3,00	4,00	6,00	6,00

Media indicatori per obiettivo	1,00	1,00	2,00	2,00	2,00
--------------------------------	------	------	------	------	------

Con riferimento alle attività di Controllo sulla qualità dei servizi erogati, al fine di porre in essere iniziative volte a garantire il miglioramento della qualità percepita dai cittadini-utenti, anche promuovendo la semplificazione e l'innovazione dei processi di erogazione, nel nostro ente sono stati attuati interventi finalizzati:

- alla misurazione della qualità percepita, attraverso lo svolgimento di campagne mirate di customer satisfaction,
- all'adozione di piani interni di miglioramento gestionale, tesi alla semplificazione e dematerializzazione dei processi nonché alla semplificazione amministrativa,
- alla promozione di specifiche campagne di ascolto degli utenti da parte dei responsabili dei singoli uffici.

I risultati riferibili alle attività di controllo sulla qualità dei servizi sono sintetizzate nelle seguenti tabelle:

Qualità dei servizi	2009	2010	2011	2012	2013
... digitare servizio					
N. indagini di customer satisfaction	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
% giudizi superiori alla sufficienza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Non sono state effettuate rilevazioni dirette con questionari o altro sistema di rilevazione diverso.

A corollario delle informazioni rese, nella seguente tabella si espongono i dati riferibili ai tempi dei principali procedimenti di erogazione dei servizi per i quali è previsto, da norma di legge o da regolamenti, un termine di conclusione:

Tempi medi dei procedimenti	2009	2010	2011	2012	2013
Numero procedimenti in cui è previsto un termine di conclusione	8	8	10	12	15
Numero procedimenti conclusi in tempo superiore al previsto	3	3	2	0	0
Numero procedimenti conclusi in tempo uguale o minore al previsto	5	5	8	12	15

2.3.2 Controllo di gestione

I principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del mandato sono sintetizzati nella seguente tabella:

Descrizione	Inizio mandato	Fine mandato
Personale - Razionalizzazione della pianta organica (n. dipendenti)	20	18
Personale - Razionalizzazione degli uffici (n. uffici)	9	7
Personale - Razionalizzazione orari apertura al pubblico degli uffici (n. ore settimana)	25	35
Lavori pubblici - investimenti programmati (in milioni di euro)	6.710.000	4.109.800
Lavori pubblici - investimenti impegnati (in milioni di euro)	910.000	692.800

Gestione del territorio - n. concessioni edilizie rilasciate	40	52
Gestione del territorio - tempi medi di rilascio concessioni edilizie (in giorni)	15	3
Istruzione pubblica - Ricettività servizio mensa scolastica (n. utenti)	139	141
Istruzione pubblica - Ricettività servizio trasposto scolastico (n. utenti)	71	47
Istruzione pubblica - Ricettività servizio asili nido (n. utenti)	0	0
Ciclo dei rifiuti - % di raccolta differenziata	26	27
Servizi sociali - Livello di assistenza agli anziani (N. ore erogate)	50	80
Servizi sociali - Livello di assistenza all'infanzia (N. ore erogate)	80	80
Turismo - Iniziative per lo sviluppo turistico (n. iniziative realizzate)	1	2

2.3.3 Valutazione delle performance

Per quanto concerne il ciclo di gestione della performance, il Comune di Corsi considera il Piano Esecutivo di Gestione, collegato agli obiettivi strategici definiti dalla Relazione previsionale e programmatica, da cui si innesca il processo di controllo di gestione, che alimenta anche la valutazione delle prestazioni dei Responsabili dei Settori organizzativi e del personale, per la parte relativa alla valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, fino a risalire alla performance organizzativa. Un sistema di rilevazione informatico delle attività del personale permette poi di misurare la performance individuale. La valutazione della performance è orientata a definire strumenti di valorizzazione del merito, metodi di incentivazione della produttività, che possono essere attivati solo se ed in quanto le amministrazioni hanno posto in essere le procedure che costituiscono il ciclo della gestione della performance.

Alle posizioni organizzative, con riferimento al comma 6 dell'art. 19 del D. Lgs. 150/2009, devono essere garantite l'attribuzione selettiva delle risorse destinate al trattamento economico accessorio, nello specifico l'indennità di risultato, secondo la metodologia di seguito illustrata che prevede le seguenti modalità di erogazione:

- Per punteggi pari o inferiori a 30 punti non si assegna l'indennità di risultato e l'incarico si intende revocato;
- Per punteggi tra 31 e 50 punti si assegna un'indennità di risultato pari al 10% dell'indennità di posizione;
- Per punteggi tra 51 e 75 punti si assegna un'indennità di risultato pari al 15% dell'indennità di posizione;
- Per punteggi tra 76 e 100 punti si assegna un'indennità di risultato pari al 25% dell'indennità di posizione.

Per quanto riguarda il personale dipendente non dirigenziale, in attuazione dell'art. 31 del D.Lgs. 150/2009, vengono determinate quattro distinte fasce di merito.

Tutto il personale è distribuito secondo le unità organizzative dell'ente in differenti livelli di performance in modo che:

1. il 25% è collocato nella fascia A, merito alta, alla quale corrisponde l'attribuzione del 50% delle risorse destinate al trattamento accessorio collegato alla performance individuale;
2. il 50% è collegato nella fascia B, merito intermedia, alla quale corrisponde l'attribuzione del 40% delle risorse destinate al trattamento accessorio collegato alla performance individuale;
3. il 20% è collocato nella fascia C, merito bassa, alla quale corrisponde l'attribuzione del 10% delle risorse destinate al trattamento accessorio collegato alla performance individuale;
4. Il 5% è collocato nella fascia D, alcun merito, alla quale non corrisponde alcuna attribuzione di risorse destinate al trattamento accessorio collegato alla performance individuale.

Suddiviso il personale nelle rispettive fasce di merito per servizio si procede, all'interno delle stesse, alla quantificazione dell'ammontare del premio da erogare.

In ordine al trattamento accessorio dei dipendenti, l'ente utilizza gli strumenti ed incentivi a valere sulle risorse disponibili per la contrattazione collettiva integrativa.

Tali criteri sono stati formalizzati con apposito regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n. 150/2009, adottato con delibera n. 180 del 29/12/2011

2.3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL

Il Comune di Corsi non ha partecipazioni in alcuna società.

3 PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente**3.1.1 Entrate**

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.890.244,00	2.075.605,00	2.375.276,00	2.324.608,00	2.582.255,00	36,61%
TITOLO IV ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.308.999,00	1.249.132,00	958.627,00	265.519,00	1.179.641,00	-48,91%
TITOLO V ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	978.237,00	184.239,00	222.172,00	0,00	862.586,00	-11,82%
TOTALE	5.177.483,00	3.508.978,00	3.556.075,00	2.590.127,00	4.624.482,00	-10,68%

3.1.2 Spese

Spese	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO I SPESE CORRENTI	1.786.448,00	1.848.438,00	2.260.888,00	2.276.642,00	2.268.577,00	26,99%
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	2.979.785,00	1.316.131,00	926.303,00	135.717,00	1.868.057,00	-37,31%
TITOLO III RIMBORSO PRESTITI	410.683,00	368.482,00	377.197,00	159.524,00	186.136,00	-54,68%
TOTALE	5.176.916,00	3.533.051,00	3.564.388,00	2.571.883,00	4.322.770,00	-16,50%

3.1.3 Partite di giro

Partite di giro	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale incremento decremento rispetto primo anno
TITOLO VI ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	295.261,00	279.030,00	302.419,00	246.988,00	274.194,00	-7,14%
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	295.261,00	279.030,00	302.419,00	246.988,00	274.194,00	-7,14%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Equilibrio	2009	2010	2011	2012	2013
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.890.247,00	2.075.605,00	2.375.274,00	2.324.608,00	2.582.255,00
Spese Titolo I	1.786.448,00	1.848.437,00	2.260.888,00	2.276.642,00	2.268.577,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III	103.231,00	184.242,00	155.025,00	159.524,00	186.136,00
Saldo di parte corrente	568,00	42.925,00	-40.639,00	-111.558,00	127.542,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Entrate Titolo IV	2.309.000,00	1.249.132,00	958.627,00	265.519,00	1.179.641,00
Entrate Titolo V (v. relazione)	670.785,00	0,00	0,00	0,00	862.586,00
Totale titoli (IV+V)	2.979.785,00	1.249.132,00	958.627,00	265.519,00	2.042.227,00
Spese Titolo II	2.979.785,00	1.316.131,00	926.303,00	135.717,60	1.868.057,00
Differenza di parte capitale	0,00	-66.999,00	32.324,00	129.801,00	174.170,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	43.626,69	29.999,63	0,00
Utilizzo avanzo di amm.ne applicato alla spesa c/capitale (eventuale)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale	0,00	-66.999,00	-11.302,69	129.802,00	174.170,00

NOTE: ** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3 Gestione di competenza - Quadro riassuntivo

3.3.1 Gestione di competenza

Gestione di competenza	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	2.555.959,00	2.055.443,00	2.330.550,00	2.117.592,00	3.165.739,00
Pagamenti	2.171.094,00	1.957.361,00	2.080.869,00	2.228.136,00	3.177.118,00
Differenza	384.865,00	98.082,00	249.681,00	-110.544,00	-11.379,00
Residui attivi	2.916.784,00	1.732.563,00	1.527.944,00	719.523,00	1.732.936,00
Residui passivi	3.301.082,00	1.854.719,00	1.785.939,00	590.735,00	1.419.846,00
Differenza	-384.298,00	-122.156,00	-257.995,00	128.788,00	313.090,00
Avanzo (+) o disavanzo (-)	567,00	-24.074,00	-8.314,00	18.244,00	301.711,00

3.3.2 Risultato di amministrazione

Risultato di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0,00	0,00	0,00	3.050,00	6.810,00
Per spese in c/capitale	110,00	0,00	0,00	99.802,00	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	4.953,00	-71.199,00	-313.240,00	-383.905,00	13.849,00
Totale	5.063,00	-71.199,00	-313.240,00	-281.053,00	20.659,00

3.4 Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31.12	0,00	0,00	0,00	145.664,00	0,00
Totale residui attivi finali	5.480.381,00	4.982.835,00	4.483.195,00	3.494.478,00	4.569.029,00
Totale residui passivi finali	5.475.316,00	5.054.034,84	4.796.436,00	3.921.197,00	4.548.370,00
Risultato di amministrazione	5.065,00	-71.199,84	-313.241,00	-281.055,00	20.659,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI	NO	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Utilizzo avanzo di amministrazione	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.6 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

RESIDUI ATTIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Entrate Tributarie	25.205,61	6.085,23	179.049,41	490.415,93	700.756,18
Titolo II Trasferimenti da Stato, Regione, altri enti	0,00	6.298,50	44.165,43	58.117,63	145.270,86
Titolo III Entrate Extratributarie	99.801,29	3.256,24	6.142,70	49.333,38	158.533,61
Totale	125.006,90	15.639,97	229.357,54	597.866,94	1.004.560,65

Conto capitale					
Titolo IV Entrate da Alienazioni e trasferimenti di capitale	1.435.367,46	225.513,73	670.000,00	121.656,59	2.452.537,78
Titolo V Entrate derivanti da Accensione di prestiti	74.069,70	0,00	0,00	0,00	74.069,70
Totale	1.509.437,16	225.513,73	670.000,00	121.656,59	2.526.607,48
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale	1.634.444,06	241.153,70	899.357,54	719.523,53	3494.478,83

RESIDUI PASSIVI	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale da ultimo rendiconto approvato
Titolo I Spese correnti	3.960,54	62.554,33	440.202,31	526.583,49	1.033.300,67
Titolo II Spese in conto capitale	1.734.193,35	276.866,72	812.550,57	55.841,41	2.879.452,05
Titolo III Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	0,00	0,00	133,81	8.310,50	8.444,31
Totale generale	1.738.153,89	339.421,05	1.252.886,69	590.735,40	3.921.197,03

3.7 Rapporto tra competenza e residui

Rapporto tra competenza e residui	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	12	0,86	10,47	24,93	26,89

3.8 Patto di stabilità interno

Patto di stabilità	2009	2010	2011	2012	2013
Patto di stabilità interno	NS	NS	NS	NS	S

Legenda: S soggetto al patto, NS non soggetto al patto, E escluso per disposizioni di legge

3.8.1 Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità

Il nostro ente solo dal 2013 è soggetto all'obbligo del patto di stabilità ed ha rispettato gli obiettivi del Patto come da monitoraggio già inserito nel portale del MEF.

3.8.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Nel corso del mandato, il nostro ente non è stato soggetto a sanzioni a causa del mancato rispetto delle prescrizioni previste per il rispetto del patto di stabilità.

3.9 Indebitamento

3.9.1 Evoluzione indebitamento dell'ente

Le entrate derivanti da accensione di prestiti di cui al titolo V, categorie 2-4, sono evidenziate nella seguente tabella:

Indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.359.678,00	3.175.435,00	3.002.909,00	2.843.385,00	3.498.097,00
Popolazione residente	4.290	4.280	4.268	4.259	4.278
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	783,14	741,92	703,59	667,62	817,69

Note: Tabella tratta dal Questionario Corte dei Conti – Bilancio di previsione

Nel 2013 l'aumento è dovuto esclusivamente alla stipula del contratto di anticipazione di cassa con la Cassa Depositi e Prestiti, ai sensi del D.L. 35/2013 per l'importo complessivo di € 821.263,00.

3.9.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'incidenza in percentuale dell'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui contratti, a quello degli eventuali prestiti obbligazionari emessi, a quello delle eventuali aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, sulle entrate relative ai primi tre titoli di entrata risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui si è realizzata l'assunzione dei mutui, è riportata nella seguente tabella:

Rispetto limite di indebitamento	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza % degli interessi passivi sulle entrate correnti (Art. 204 TUEL)	8,06	8,11	6,74	5,99	5,84

3.10 Conto del patrimonio in sintesi

3.10.1 Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato

Attivo	Importo primo anno	Passivo	Importo primo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	8.013.638,00
Immobilizzazioni materiali	6.214.581,00	Conferimenti	3.695.558,00

Immobilizzazioni finanziarie	3.908.956,00	Debiti	4.062.532,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	5.648.191,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	15.771.728,00	Totale	15.771.728,00

3.10.2 Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato

Attivo	Importo ultimo anno	Passivo	Importo ultimo anno
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	7.682.144,41
Immobilizzazioni materiali	8.019.042,01	Conferimenti	6.204.492,30
Immobilizzazioni finanziarie	4.599.424,42	Debiti	4.410.483,27
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	5.678.653,55		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	0,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	18.297.119,98	Totale	18.297.119,98

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Dati relativi ai debiti fuori bilancio dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Sentenze esecutive	19.539,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	9.010,00
Totale	28.549,00

Esecuzione forzata dell'ultimo certificato al conto consuntivo approvato	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

Andamento spesa	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	913.149,00	778.111,00	778.111,00	778.111,00	748.684,00
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	828.213,00	733.059,00	651.064,00	664.338,00	733.525,00
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti	46,36%	39,65%	28,80%	29,18%	32,33%

Note: * Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa pro capite	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale / Abitanti	205,97	184,40	205,62	204,20	194,96

Note: * Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + Irap

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Rapporto abitanti/dipendenti	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti/Dipendenti	214,50	237,77	237,11	236,11	237,67

3.12.4 Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile

Nel periodo del mandato	Stato
Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI

3.12.5 Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

Tipologia contratto	Importo	Limite di legge
TEMPO DETERMINATO PART TIME 50%	19.297,00	19.774,00

3.12.6 Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
I limiti alle assunzioni sono stati rispettati da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni nel periodo considerato	

L'Ente non ha partecipazioni societarie.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Nel periodo del mandato	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	55.000,00	87.862,00	112.462,00	88.939,00	89.350,00

Si specifica quanto segue per il fondo 2011:

- è realmente pari ad € 87.852,00 in quanto per € 23.458 si tratta di compensi lordi per progettazione interna legata a finanziamenti comunitari, e per € 1.152,00 si tratta di economie non spese dal fondo del precedente anno.

Per il Fondo 2012 si specifica che vi sono economie dal fondo precedente per € 1.558,00 e che pertanto, è realmente costituito per € 87.792,00.

Entrambi i fondi rispettano il limite rappresentato dal fondo 2010.

3.12.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni

L'ente, nel periodo in esame, ha adottato provvedimenti:	Stato
Ai sensi dell'art. 6-bis del D.Lgs 165/2001 (acquisizione all'esterno di servizi originariamente prodotti al proprio interno)	NO
Ai sensi dell'art. 3, co. 30, della L. 244/2007 (trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esercitate mediante società, enti, consorzi o altri organismi)	NO

4 PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. n. 266/2005:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Deliberazione n. 17/PRSP/2010 SEZIONE CONTROLLO PUGLIA	Richiamo per il ricorrente ricorso all'anticipazione di tesoreria e mancato attento esame delle poste contabili inserite nei servizi per conto di terzi.
Deliberazione n. 12/PRSP/2012 SEZIONE CONTROLLO PUGLIA	Rendiconto 2009. Criticità per operazioni di finanza derivata; utilizzo entrate da operazioni di finanza derivata per spesa corrente; costante ricorso anticipazione di tesoreria; non corretta gestione dei servizi per conto di terzi.
Deliberazione n. 104/PRSP/2012 SEZIONE CONTROLLO PUGLIA	Rendiconto 2010. Si evidenzia disavanzo di amministrazione; imputazione risorse derivanti da lottizzazione di aree al titolo III dell'entrata; massiccio ricorso anticipazione di tesoreria; molti debiti fuori bilancio.

Attività giurisdizionale – Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto delle seguenti sentenze:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto
Sentenza n. 59/2012 Tribunale di Lecce - espropri	Condanna al pagamento per indennità di esproprio
Ordinanza n. 136/2012 Tribunale di Lecce	Condanna al pagamento di somma non contestata per espropri.
Decreto ingiuntivo n. 143/2010 Tribunale di Lecce	Pagamento somme per lavori di manutenzione straordinaria.
Sentenza n..573/2009 Tribunale di Lecce	Condanna al pagamento di indennità di esproprio e temporanea occupazione
Sentenza n..753/2011 Tribunale di Lecce	Condanna al pagamento di risarcimento danni per lavoro pubblico appaltato e revocato.

4.2 Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo in esame, l'ente è stato oggetto dei seguenti rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione:

Descrizione atto	Sintesi del contenuto

Non vi sono stati rilievi di tale tipo avendo l'Ente intrapreso un'azione costante di riorganizzazione del bilancio di gestione a partire dall'inizio del 2010 anche sulla base delle indicazioni della Corte dei Conti sezione controllo e dell'avvento del nuovo responsabile del settore.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti, sono così riassumibili:

Descrizione	Importo a inizio mandato	Importo a fine mandato	Riduzione conseguita
Settore Economico-finanziario: riduzione e contenimento della spesa di personale	913.149,00	834.063,00	79.086,00
Settore Affari generali: contenimento delle spese per assicurazione mezzi comunali	4.936,00	3.749,00	1.187,00
Settore economico-finanziario: eliminazione spese per operazioni di finanza derivata (anno 2011)	11.893,00	0,00	11.893,00
Settore Affari Generali: contenimento delle spese di funzionamento ordinario di tutti gli uffici e servizi	21.984,00	11.742,00	10.242,00

5 PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

L'Ente non ha partecipazioni societarie.

5.1 Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate

Nel periodo del mandato	Stato
Le società di cui all'art. 18, co. 2-bis, D.L. 112/2008 controllate dall'ente, hanno rispettato i vincoli di spesa previsti dall'art. 76, co. 7, del D.L. 112/2008 (contenimento delle spese per il personale)	

5.2 Misure di contenimento delle retribuzioni per le società

Nel periodo del mandato	Stato
Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente	

Il Comune di Cursi non controlla alcuna società.

5.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.

5.3.1 Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

- Legenda:
5. gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
 6. Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato
 7. indicare da uno a tre codici corrispondenti alle attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società
 8. si intenda la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
 9. si intenda il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda
 10. non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

5.3.2 Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)	Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

5.4 Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)**5.4.1 Primo anno di mandato**

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

5.4.2 Ultimo anno di mandato

Forma giuridica tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore della produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo

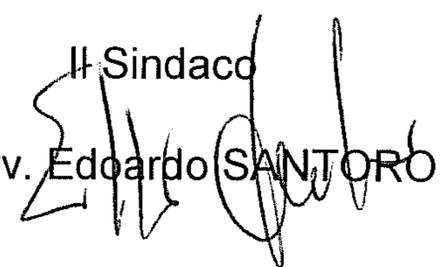
5.5 Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie

Denominazione	Oggetto	Estremi del provvedimento di cessione	Stato attuale della procedura

La presente relazione di fine mandato del Comune di CURSI (LE), redatta ai sensi di legge, sarà trasmessa, nei termini previsti, alla Conferenza Stato Regione e alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per la Puglia in data

Li, 25/02/2014

Il Sindaco
Avv. Edoardo SANTORO



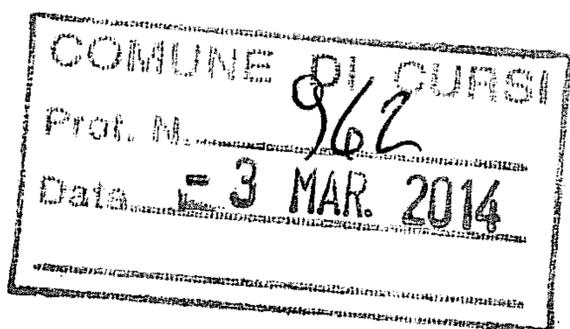
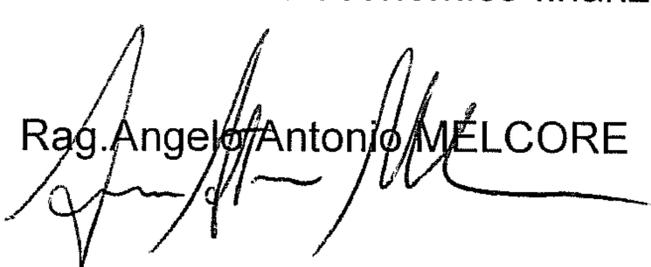
CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li, 03/03/2014

L'Organo di revisione economico finanziario

Rag. Angelo Antonio MELCORE



Indice

	Premessa	2
1	PARTE I - DATI GENERALI	3
1.1	Popolazione residente	3
1.2	Organi politici	3
1.3	Struttura organizzativa	3
1.4	Condizione giuridica dell'ente	4
1.5	Condizione finanziaria dell'ente	5
1.6	Situazione di contesto interno/esterno	5
1.7	Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	5
2	PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO	6
2.1	Attività normativa	6
2.2	Attività tributaria	7
2.2.1	ICI/IMU	7
2.2.2	Addizionale IRPEF	7
2.2.3	Prelievi sui rifiuti	7
2.3	Attività amministrativa	7
2.3.1	Sistema ed esiti dei controlli interni	7
2.3.2	Controllo di gestione	9
2.3.3	Valutazione delle performance	10
2.3.4	Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 quater del TUOEL	11
3	PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE	12
3.1	Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente	12
3.1.1	Entrate	12
3.1.2	Spese	12
3.1.3	Partite di giro	12
3.2	Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	13
3.3	Gestione di competenza - Quadro riassuntivo	13
3.3.1	Gestione di competenza	13
3.3.2	Risultato di amministrazione	13
3.4	Risultati della gestione: fondo cassa e risultato di amministrazione	14
3.5	Utilizzo avanzo di amministrazione	14
3.6	Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	14
3.7	Rapporto tra competenza e residui	15
3.8	Patto di stabilità interno	15
3.8.1	Indicare in quali anni è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità	15
3.8.2	Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità indicare le sanzioni a cui è stato soggetto	15
3.9	Indebitamento	16
3.9.1	Evoluzione indebitamento dell'ente	16
3.9.2	Rispetto del limite di indebitamento	16
3.10	Conto del patrimonio in sintesi	16
3.10.1	Conto del patrimonio relativo al primo anno del mandato	16
3.10.2	Conto del patrimonio relativo all'ultimo anno del mandato	17
3.11	Riconoscimento debiti fuori bilancio	17
3.12	Spesa per il personale	18
3.12.1	Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato	18
3.12.2	Spesa del personale pro-capite	18
3.12.3	Rapporto abitanti/dipendenti	18
3.12.4	Rispetto dei limiti di spesa per il lavoro flessibile	18
3.12.5	Spesa sostenuta per il lavoro flessibile rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge	18
3.12.6	Rispetto dei limiti assunzionali da parte delle aziende partecipate	19
3.12.7	Fondo risorse decentrate	19
3.12.8	Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti per le esternalizzazioni	19
4	PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO	20
4.1	Rilievi della Corte dei conti	20

4.2	Rilievi dell'organo di revisione	20
4.3	Azioni intraprese per contenere la spesa	21
5	PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI	22
5.1	Rispetto dei vincoli di spesa da parte delle società partecipate	22
5.2	Misure di contenimento delle retribuzioni per le società	22
5.3	Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1 e 2, c.c.	23
5.3.1	Risultati delle controllate relativi al primo anno di mandato	23
5.3.2	Risultati delle controllate relativi all'ultimo anno di mandato	23
5.4	Esternalizzazioni attraverso società ed enti (diversi dai precedenti)	23
5.4.1	Primo anno di mandato	23
5.4.2	Ultimo anno di mandato	23
5.5	Provvedimenti adottati di cessione di società o partecipazioni non strettamente necessarie	24